

Il sindaco tratta con la Regione che vuole ampliare il sito della Sovreco

Rifiuti, chieste garanzie e soldi in cambio del “sì” a Columbra

Mario Oliverio ha sospeso per il momento la firma dell'ordinanza Pugliese: «Il testo deve essere coerente con le esigenze della città»

Antonio Morello

L'aumento della percentuale dell'ecotassa che il Comune già incassa per il “disagio ambientale” dovuto alla presenza della discarica di Columbra; ampliamento dei volumi del sito gestito dalla Sovreco inferiore rispetto ai 500 mila metri cubi ipotizzati dalla Regione; e poi: monitoraggio ambientale dell'area sulla quale sorge l'impianto. Sono alcune delle proposte che ieri il sindaco Ugo Pugliese ha messo sul tavolo per controbilanciare l'idea del presidente della giunta calabrese, Mario Oliverio, di procedere con il sovrappiù della discarica che gestita dalla società del gruppo Vrenna per arginare l'emergenza rifiuti esplosa nella regione.

All'incontro, svoltosi alla Cittadella di Catanzaro, hanno partecipato, oltre al primo cittadino ed al governatore,

anche Domenico Pallaria, dirigente generale del Dipartimento della presidenza; Giuseppe Germinara, responsabile del settore tecnico del Comune, e la consigliera regionale Flora Sculco. Com'è noto, Oliverio ha predisposto, ma non emanato, un'ordinanza che consente alla discarica di continuare a smaltire per i prossimi 7 mesi gli scarti della lavorazione dei rifiuti provenienti dagli impianti di trattamento, pubblici e privati, della Calabria. Il provvedimento dispone che le volumetrie di Columbra non superino quelli indicati nel progetto di ampliamento.

Attualmente l'ente riceve 5 euro per ogni tonnellata di spazzatura conferita nel sito

Dicono no 34 associazioni

● Contro l'ipotesi dell'ampliamento insorgono le associazioni ambientaliste e del terzo settore. «No alle lobby delle discariche», ha scritto ieri in una nota il presidente di Legambiente Calabria, Francesco Falcone. «È preoccupante constatare – scrive Filippo Sestito a nome di 34 associazioni – che, ciclicamente, le amministrazioni regionali siano sempre impegnate a proporre soluzioni di ampliamento della discarica a danno di un territorio già provato ed estenuato da problemi sociali, ambientali, culturali ed economici».

mento presentato dalla Sovreco il 31 marzo 2010. Quel piano, che prevedeva un incremento degli abbancamenti fino a 2,6 milioni di metri cubi, venne prima bocciato dalla Regione e poi approvato in forma ridotta (2 milioni e 210 mila mc). Adesso la firma del provvedimento è slittata di qualche giorno per valutare le questioni avanzate da Pugliese. «Il testo proposto – ha scritto il sindaco – necessitava di una serie di chiarimenti ed approfondimenti al fine di renderlo coerente con le esigenze e gli interessi della nostra città». In sostanza, tra gli obiettivi di Pugliese c'è quello di avere delle ricadute economiche qualora venissero concessi nuovi abbancamenti a Columbra. Da qui, la proposta di ottenere tra i 10 e i 15 euro ogni tonnellata di rifiuti conferita nel sito dai Comuni fuori provincia: attualmente l'ecotassa versata all'ente dalla Regione che la incassa dai Comuni è di 5 euro a tonnellata.